



**DIRETTIVE OPERATIVE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA F – AZIONE “MIGLIORAMENTO DEL BENESSERE DEGLI ANIMALI” DEL PIANO DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE SARDEGNA 2000/2006 -**

Le presenti direttive operative, integrando le disposizioni contenute nel Piano di Sviluppo Rurale della Regione Sardegna 2000/2006 e nei relativi documenti di notifica all'Unione Europea, concernono i seguenti aspetti:

- a) Disposizioni relative a particolari impegni e obblighi che i beneficiari dovranno osservare;
- b) Elenco degli impegni essenziali e accessori e relativi recuperi (art. 3, comma 4, punto “a” del Decreto Ministeriale n.6306 del 4 dicembre 2002);
- c) Programmi di assistenza tecnica formativa;
- d) Soggetti coinvolti nell'attuazione dell'intervento.

**a)** Disposizioni relative a particolari impegni e obblighi che i beneficiari dovranno osservare.

- Per l'impegno relativo all'individuazione dei “capi problema” il monitoraggio dovrà avvenire attraverso l'esame CMT (California Mastitis Test), da effettuarsi almeno due volte nel corso della lattazione (il primo ad inizio lattazione ed il secondo entro il mese di maggio) e, all'occorrenza ogni qual volta dagli esami analitici sul contenuto delle cellule somatiche del latte (da effettuare almeno una volta al mese) si evidenzia un loro aumento. Anche il metodo basato sulla lettura della conducibilità potrà essere eventualmente utilizzato a decorrere della seconda annualità d'impegno previo decreto assessoriale che approvi i necessari parametri tecnici di riferimento.

- Per la verifica degli obblighi relativi al rispetto della Buona Pratica Agricola e Zootecnica Normale prevista dal PSR, in analogia con quanto disposto per la Misura E “Zone svantaggiate e zone soggette a vincoli ambientali” (cosiddetta “indennità compensativa”), si dovrà fare riferimento all'intera Superficie Agricola Utilizzabile aziendale, prendendo in considerazione anche eventuali superfici che l'allevatore avrà a disposizione per frazioni di anno, fermo restando che per le superfici abbinate a diritti PAC gli ettari ammissibili pertinenti a ciascun diritto dovranno restare a disposizione dell'agricoltore cedente per un periodo di almeno dieci mesi.

- Per tutto il periodo di impegno non saranno ammessi a premio capi di ovicaprini aggiuntivi rispetto a quelli ammessi nell'anno di adesione.

- In ragione delle caratteristiche manageriali dell'allevamento ovino e caprino in Sardegna (riforma dei capi in estate e raggiungimento dei 10 mesi di età della rimonta in autunno) è consentita una



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato alla deliberazione  
n. \_\_\_ del \_\_\_\_\_

riduzione temporanea del numero di capi richiesti a premio dal 1° giugno al 30 novembre in ragione della quota di rimonta aziendale.

- L'impegno relativo alla partecipazione a programmi di assistenza tecnica formativa può essere assolto anche mediante la partecipazione di uno o più collaboratori del beneficiario, purché appositamente delegati.

- Nell'ambito dell'impegno relativo al rispetto del Regolamento CE 999/2001, recante disposizioni per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di alcune encefalopatie spongiformi trasmissibili, l'allevatore sarà tenuto ad aderire anche ai programmi regionali in materia di eradicazione sorveglianza della EST degli ovini e dei caprini.

**b)** Elenco degli impegni essenziali e accessori e relative riduzioni del premio (art. 3 comma 4 punto "a" del Decreto Ministeriale n. 6306 del 4 dicembre 2002)

Gli impegni derivanti dall'ammissione ai benefici previsti dall'Azione sono distinti in impegni essenziali ed impegni accessori. Sono definiti impegni essenziali quelli che se disattesi non consentono il raggiungimento degli obiettivi dell'Azione attuata. Sono definiti impegni accessori quelli la cui inosservanza consente il raggiungimento ancorché parziale degli obiettivi dell'Azione attuata.

L'inosservanza degli impegni essenziali comporta la decadenza totale del beneficiario dall'Azione ed il recupero totale delle somme già erogate maggiorate degli interessi legali.

L'inosservanza degli impegni accessori comporta la riduzione del premio in misura proporzionata al contributo dell'impegno al raggiungimento degli obiettivi dell'Azione. Per ciascuno impegno la riduzione è espressa in valore percentuale del premio effettivamente spettante per l'anno in cui tale inadempienza si è verificata.

Qualora il mancato rispetto di più impegni accessori comporti la riduzione del premio in misura superiore del 50% del premio spettante per l'anno in cui tali inadempienze si sono verificate, sarà pronunciata una decadenza totale con il conseguente recupero dei premi già erogati maggiorati degli interessi legali.

Negli elenchi A e B di seguito riportati sono stati definiti rispettivamente gli impegni essenziali ed accessori relativi all'Azione "Miglioramento del benessere degli animali" e le relative percentuali di riduzione del premio.

**ELENCO A**

<b>- Impegni essenziali-</b>
Realizzare recinti proporzionati alla dimensione del gregge in cui gli animali sostano prima di essere immessi, in piccoli gruppi per volta e comunque proporzionati alla capacità di smaltimento del sistema di mungitura, nell'area di mungitura manuale o nella sala d'attesa nel caso di



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato alla deliberazione  
n. \_\_\_ del \_\_\_\_\_

<p>mungitura meccanica. I recinti devono essere di dimensioni tali da impedire l'accalcarsi degli animali così da non creare competizioni di dominanza interna al gregge e tali da garantire loro lo "spazio di fuga", devono essere inoltre riparati dal freddo e dal caldo. Tale impegno è essenziale dal secondo anno di impegno.</p>
<p>Effettuare due controlli per anno per la manutenzione degli impianti di mungitura meccanica, attraverso l'intervento di tecnici specializzati che rilasceranno le relative schede di regolare funzionamento dell'impianto. I controlli devono essere effettuati ad inizio e a metà lattazione. Tale impegno è essenziale dal secondo anno di impegno.</p>
<p>Garantire, durante la mungitura manuale, una mungitura qualitativamente elevata per tutta la sua durata, effettuando delle pause che consentano all'operatore il recupero fisico attitudinale.</p>
<p>Immettere gradualmente le primipare in mungitura. A tal fine, almeno 15 giorni prima del parto e durante l'allattamento della prole (circa 30 giorni), il gruppo delle primipare deve essere abituato ad entrare nel locale mungitura, ad essere contenuto nelle catture per un tempo crescente, alla manipolazione della mammella e qui alimentate con concentrato. In seguito nei primi 30 giorni di mungitura è opportuno che il gruppo delle primipare sia mantenuto separato dalle pluripare, al fine di evitare la competizione durante l'attesa ed al momento dell'ingresso nella sala di mungitura. Tale impegno è essenziale dal secondo anno di impegno.</p>
<p>Rinnovare completamente la lettiera almeno tre volte l'anno. In questa occasione si deve provvedere anche alla disinfezione e disinfestazione del locale.</p>
<p>Mantenere la lettiera morbida e pulita assicurando l'aggiunta di paglia o altro materiale idoneo almeno una volta la settimana.</p>
<p>Monitorare i capi in mungitura (attraverso l'esame CMT (California Mastitis Test) ovvero attraverso la lettura della conducibilità). L'esame dovrà essere effettuato almeno due volte nel corso dell'anno di impegno: alla fine della lattazione (entro il mese di maggio) e all'inizio della lattazione successiva. Il test, all'occorrenza, dovrà essere ripetuto ogni qual volta, dall'esame del contenuto di cellule somatiche sul latte massale, si evidenzia un aumento del contenuto di tali cellule. Tale impegno è essenziale dal secondo anno di impegno.</p>
<p>Marcare i capi che evidenziano positività al CMT con vernici atossiche, per essere facilmente individuati dall'allevatore e per gli eventuali trattamenti in asciutta. I capi positivi devono essere registrati in apposita scheda. Una copia fotostatica delle schede, debitamente compilate, deve essere allegata alla domanda di conferma delle annualità successive. Tale impegno è essenziale dal secondo anno di impegno.</p>
<p>Mungere per ultimi gli animali risultati positivi al test CMT, così da evitare i rischi di contagio al resto del gregge. Tale impegno è essenziale dal secondo anno di impegno.</p>



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato alla deliberazione  
n. \_\_\_ del \_\_\_\_\_

<p>Far eseguire a un laboratorio accreditato SINAL le analisi del contenuto di cellule somatiche del latte massale del gregge assoggettato all'impegno, almeno una volta al mese per tutto il periodo della lattazione. Tale impegno è essenziale dal secondo anno di impegno.</p>
<p>Partecipare a specifici programmi di assistenza tecnica formativa attraverso moduli tecnico-pratici sul miglioramento e mantenimento del benessere animale e sulle modalità di controllo delle cellule somatiche che saranno organizzati dall'ERSAT Sardegna e dall'Associazione Regionale Allevatori della Sardegna.</p>

**ELENCO B**

<b>Impegni accessori</b>	<b>% di riduzione del premio</b>
<p>Nel primo anno di adesione all'azione è considerato accessorio l'impegno a realizzare recinti proporzionati alla dimensione del gregge in cui gli animali sostano prima di essere immessi, in piccoli gruppi per volta e comunque proporzionati alla capacità di smaltimento del sistema di mungitura, nell'area di mungitura manuale o nella sala d'attesa nel caso di mungitura meccanica. I recinti devono essere di dimensioni tali da impedire l'accalcarsi degli animali così da non creare competizioni di dominanza interna al gregge e tali da garantire loro lo "spazio di fuga", devono essere inoltre riparati dal freddo e dal caldo.</p>	10
<p>Nel primo anno di adesione all'azione è considerato impegno accessorio effettuare due controlli all'anno per la manutenzione degli impianti di mungitura meccanica attraverso l'intervento di tecnici specializzati che rilasceranno le relative schede di regolare funzionamento dell'impianto. I controlli devono essere effettuati ad inizio e metà lattazione.</p>	8
<p>Nel primo anno di adesione all'azione è considerato accessorio l'impegno ad immettere gradualmente le primipare in mungitura. A tal fine, almeno 15 giorni prima del parto e durante l'allattamento della prole (circa 30 giorni), il gruppo delle primipare deve essere abituato ad entrare nel locale mungitura, ad essere contenuto nelle catture per un tempo crescente, alla manipolazione della mammella e qui alimentate con concentrato. In seguito nei primi 30 giorni di mungitura è opportuno che il gruppo delle primipare sia mantenuto separato dalle pluripare, al fine di evitare la competizione durante l'attesa ed al momento dell'ingresso nella sala di mungitura.</p>	8
<p>Nel primo anno di adesione all'azione è considerato accessorio l'impegno a monitorare i capi in mungitura (attraverso l'esame CMT - California Mastitis</p>	6



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato alla deliberazione  
n. \_\_\_ del \_\_\_\_\_

Test). L'esame dovrà essere effettuato almeno due volte nel corso dell'anno di impegno: alla fine della lattazione (entro il mese di giugno) e all'inizio della lattazione successiva. Il test, all'occorrenza, dovrà essere ripetuto ogni qual volta, dall'esame del contenuto di cellule somatiche sul latte massale, si evidenzi un aumento del contenuto di tali cellule.	
Nel primo anno di adesione all'azione è considerato accessorio l'impegno a marcare i capi che evidenziano positività al CMT con vernici atossiche, per essere facilmente individuati dall'allevatore e per gli eventuali trattamenti in asciutta. I capi positivi devono essere registrati in apposita scheda. Una copia fotostatica delle schede, debitamente compilate, deve essere allegata alla domanda di conferma delle annualità successive.	6
Nel primo anno di adesione all'azione è considerato accessorio l'impegno a mungere per ultimi gli animali risultati positivi al test CMT, così da evitare i rischi di contagio al resto del gregge.	6
Nel primo anno di adesione all'azione è considerato accessorio l'impegno a far eseguire a un laboratorio accreditato SINAL le analisi del contenuto di cellule somatiche del latte massale del gregge assoggettato all'impegno, almeno una volta al mese per tutto il periodo della lattazione.	10
E' impegno accessorio mantenere il carico di bestiame non superiore a 2 UBA/ha di SAU aziendale ed è comunque tollerato un incremento fino ad un massimo del 50%, con la seguente articolazione:	
<ul style="list-style-type: none"><li>▪ fino al 10%</li><li>▪ maggiore del 10% e fino al 20%</li><li>▪ maggiore dell'20% e fino al 30%</li><li>▪ maggiore dell'30% e fino al 40%</li><li>▪ maggiore dell'40% e fino al 50%</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>4</li><li>6</li><li>8</li><li>10</li><li>12</li></ul>

**c) Programmi di assistenza tecnica formativa**

L'organizzazione e la realizzazione dei programmi di assistenza tecnica formativa sul mantenimento e miglioramento del benessere animale e sulle modalità di controllo delle cellule somatiche, ai quali i beneficiari dei premi sono obbligati a partecipare, dovrà essere svolta sin dal 2006 dall'Ersat Sardegna e/o dall'Associazione Regionale degli Allevatori della Sardegna (ARAS) nell'ambito del proprio programma di assistenza tecnica, preferibilmente mediante moduli tecnico-pratici. Ai partecipanti dovrà essere rilasciato apposito attestato di partecipazione. Resta stabilito sin d'ora che



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato alla deliberazione  
n. \_\_\_ del \_\_\_\_\_

qualora i programmi in argomento non vengano realizzati per cause imputabili all'Amministrazione regionale o all'Ersat Sardegna o all'ARAS, il mancato rispetto dell'impegno da parte del beneficiario non potrà essere causa di decadenza del premio.

### **d) Soggetti coinvolti nell'attuazione dell'intervento.**

Per la realizzazione dell'intervento sono previste le seguenti fasi attuative:

- Adozione del Bando con determinazione del dirigente del Servizio competente dell'Assessorato dell'Agricoltura, sua pubblicazione sul sito Internet della Regione Sardegna e, pubblicazione per estratto sul BURAS della determinazione.
- Pubblicazione da parte del competente Servizio dell'Assessorato Affari Generali di apposito avviso di apertura dei termini di presentazione delle domande su due dei quotidiani più diffusi in Sardegna.
- Presentazione delle "domande di adesione", corredate della relativa documentazione (entro il quarantacinquesimo giorno compreso dalla pubblicazione del bando) direttamente all'ERSAT Sardegna o per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) convenzionato con AGEA, il quale dovrà compilare la domanda di adesione sul portale SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale). Per comprovati motivi, il termine per la presentazione delle domande potrà essere prorogato previo apposito decreto Assessoriale, dandone avviso su due dei quotidiani più diffusi in Sardegna.
- Ricezione delle domande da parte dell'ERSAT Sardegna;
- Istruttoria delle domande da parte dell'ERSAT Sardegna, il quale curerà anche gli aspetti inerenti le attività di controllo (comprese quelle relative alle autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 da eseguirsi almeno su un campione non inferiore al 5%).
- Predisposizione da parte dell'ERSAT Sardegna degli elenchi di liquidabilità e loro trasmissione all'organismo pagatore AGEA prima della chiusura dell'anno finanziario 2006.
- Liquidazione dei premi da parte di AGEA (ove necessario, previo trasferimento delle risorse finanziarie supplementari regionali);
- Avvio operativo da parte dell'ERSAT e/o dell'ARAS dei programmi di assistenza tecnica formativa per tutti i beneficiari.

Le "domande di conferma" relative alle annualità successive alla prima dovranno essere presentate previa pubblicazione di apposito avviso su due dei quotidiani più diffusi in Sardegna.